



NASCE LA FONDAZIONE ROSANGELA D'AMBROSIO ONLUS

Carissimi amici,

è trascorso un anno da quando Rosangela è volata fra le braccia di Dio.

Vi ringraziamo di cuore, anzitutto per come avete preparato l'ultimo saluto a Rosangela: è stata proprio una festa per elevarla fino a Dio. Traspariva il contrasto fra il dolore umano per la perdita di un caro e la gioia spirituale, quella gioia che può essere trasmessa solo con la fede. Vi ringraziamo anche per tutto l'affetto che ci avete donato e per tutte le preghiere con le quali ci state sostenendo. I primi mesi avete rispettato il nostro dolore, il nostro silenzio; ora, che le porte di casa nostra si sono spalancate, vi ringraziamo per le vostre visite perché ci permettono di riprendere le relazioni, che sono fondamentali per l'esistenza.

La vita della nostra famiglia, dopo un lutto così grave, sta riprendendo il percorso secondo la volontà del Signore, che ci guida e ci orienta verso la Luce, tenendo viva la Speranza e dandoci la forza di continuare a vivere nella certezza di riabbracciare il nostro Angelo, che intercede per noi e ci accompagna sempre.

Certo, sentiamo la sua mancanza. Quanti sacrifici! Li abbiamo tutti donati al Signore. Rosangela era solare, piena di vitalità. Già da bambina aveva fretta di crescere. A undici mesi camminava e all'età di tre anni già leggeva e scriveva. Le sue pagelle erano sempre positive e anche all'università riusciva a portare bei voti, nonostante fosse impegnata con il lavoro. Stava pensando alla tesi su Dante ed era molto contenta di iniziare questo progetto. Certo, la sua adolescenza è stata travagliata, ma dopo aver superato questo periodo, era diventata matura e noi genitori siamo davvero fieri di lei. Il Signore ci ha fatto anche il grande dono di non aver lasciato nulla in sospeso con Rosangela e di aver raccolto i frutti del nostro amore. Viene facile pensare che quando un figlio non c'è più, si tende ad elogiarlo troppo ed ad accentuarne le qualità. Ma credete, non è così. Quando muore un figlio, ci si sofferma ad assaporarne le qualità che prima erano "scontate". Rosangela era preziosa, attenta e premurosa nei nostri confronti, ma soprattutto con il piccolo Pietro e con sua sorella Michela. Era molto legata ai suoi cugini, agli zii e ai nonni. Conserviamo gelosamente i suoi scritti dai quali emerge il senso della vita e l'amore che ci lega ancora oggi e che rimarrà sempre vivo. Era stata vicina anche alla nonna in ospedale e l'aveva curata con amore. Tanti amici di Rosy ci hanno raccontato che sono stati aiutati da Lei, che ricordano i suoi consigli, la sua voglia di fare, il suo tempo che scorreva velocemente e in cui riusciva ad incastrare ogni impegno.

Era riuscita a costruire rapporti con tanti ed era sensibile con i più deboli. Ricordiamo quando voleva aiutare Emil, un bambino rumeno che frequentava la scuola elementare e che aveva aiutato dandogli ripetizioni, quando lei era alle superiori. Un giorno, qualche mese prima di morire, Rosangela incontrò Emil ad un semaforo che chiedeva l'elemosina e lo aveva subito sgridato perché non era andato a scuola. Quella sera era tornata a casa dispiaciuta, voleva andare a tutti i costi al campo dei rom per parlare con i suoi genitori e sensibilizzarli, perché Emil aveva il diritto di andare a scuola, come tutti i ragazzi della sua età. Aveva dato ripetizioni anche ad una ragazza della nostra parrocchia. Erano attività che Rosangela svolgeva gratuitamente e lo faceva con piacere.





Amava molto i bambini, ne era affascinata, si fermava sempre a giocare con loro, a coccolarli con tanta tenerezza e amore. Sarebbe voluta andare in India con Maria, per donare un sorriso a quei bambini sfortunati, per correre e giocare anche con loro. Aveva rimandato il viaggio perché era impegnata con gli esami in università, ma presto ci sarebbe andata, per conoscere da vicino la loro realtà.

La presenza di Rosangela è già lì, in India, in un villaggio del Megalaja di nome Mawroh, dove è stata da poco costruita una scuola ed un'aula è stata dedicata a Rosangela. La sua foto è attaccata vicino alla lavagna e quando i bambini alzano lo sguardo, incrociano il sorriso del loro Angelo che li protegge.

Per onorare la memoria di nostra figlia Rosangela, che amava tanto i bambini, e per portare avanti il suo progetto, è stata costituita la FONDAZIONE ROSANGELA D'AMBROSIO ONLUS.

Ringraziamo di cuore parenti ed amici che, con la Grazia di Dio, ci hanno incoraggiato e che con la loro generosità e il loro sostegno ci hanno permesso di raccogliere i fondi necessari per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione.

La Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; ha lo scopo di ricordare Rosangela, la sua forza, il suo sorriso e il suo coraggio e di promuovere iniziative per raccogliere fondi che saranno utilizzati per sviluppare e realizzare interventi di sostegno in favore di bambini che hanno bisogno di aiuto e vivono in condizioni disagiate; sostenerli negli alimenti, nella formazione, nella malattia e aiutarli a vivere con dignità. Questi bambini vivono in baracche costruite con lamiere e materiale recuperato e non sempre vivono con la famiglia. Tanti bambini per raggiungere l'acqua potabile devono percorrere chilometri a piedi, sotto il sole, fra pericoli e strade impossibili da praticare. Sono costretti a lavarsi nel primo posto che capita, in quei corsi d'acqua dove anche gli animali sostano, lavandosi e non solo. Ecco perché in quei posti ci si ammala.

Oltre al patrimonio iniziale di €. 20.000,00 sono già stati raccolti circa €. 10.000,00 che potranno essere utilizzati per realizzare i primi progetti, fra i quali la costruzione di due pozzi.

Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di Amministrazione per nominare il Comitato esecutivo della Fondazione, che avrà il compito di coordinare le iniziative per la raccolta dei fondi e dei materiali e per la realizzazione dei progetti. Se qualcuno volesse entrare a far parte del Comitato esecutivo, può lasciare il suo nominativo a me e a Gino oppure a Don Alberto.

Sono stati aperti un conto corrente bancario e uno postale, per chi volesse fare una donazione; non ha importanza la cifra, perché qualunque importo donato, anche solo un euro, può aiutare un bambino a





sopravvivere. Non deve essere un impegno per noi, a volte basta solo donare “il di più”, ciò che avremmo già dovuto spendere e che per qualche motivo ci è stato abbuonato.

Pensate che il capomastro direttore dei lavori per la costruzione della scuola di Mawroh guadagna 3 euro al giorno e riesce a mantenere la sua famiglia. Per adottare un bambino che vive in orfanotrofio, garantendogli un pasto giornaliero e l'istruzione a scuola, bastano solo €. 156,00 all'anno. Sentiamo storie poco piacevoli circa i beneficiari finali dei fondi devoluti alle associazioni o fondazioni umanitarie (certo apprezzabili nelle intenzioni comunicate, ma purtroppo meno nei risultati); per questo la nostra famiglia, a proprie spese, andrà personalmente nei posti in cui verranno seguiti i progetti e donerà direttamente il ricavato seguendo gli stati di avanzamento, per vedere che il denaro sia adeguatamente adoperato.

Ecco le coordinate bancarie della Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus:

Banca Prossima Iban IT81G0335901600100000013593 (con lo sportello presso l'Intesa)

Poste Italiane c/c postale nr. 4920018 Iban IT39W0760104200000004920018

Siamo anche contenti di dirvi che è in costruzione il sito www.fondazionerosangeladambrosio.org, che viene donato alla fondazione da Marco, un giovane della nostra parrocchia.

Ora la nostra famiglia ha un Angelo, un Angelo che sorride dal cielo.

Preghiamo il Signore affinché illumini e sostenga ciascuno di noi e ci guidi verso la Carità, secondo la Sua volontà.

Angela e Gino D'Ambrosio

Milano, 29-08-2010

